

GALLIPOLI (LE)



CASTELLO

Storia dell' autoritratto (compresi i selfie)

Si fa presto a dire selfie. Un gesto quotidiano (e narcisista) come l' autoritratto può diventare partecipazione, condivisione, per alcuni persino responsabilità sociale per la costruzione di una memoria collettiva. Da moda a fenomeno sociale: la passione per il selfie diventa una mostra al Castello di Gallipoli (Lecce; fino all'11 novembre, castellogallipoli.it), dal titolo «Selfati». Un invito a immergersi in un percorso sull'origine e la storia dell' autoritratto, da Raffaello, Caravaggio, van Gogh a Frida Kahlo e Marina Abramovic. Le installazioni *ad hoc* come la stanza degli specchi e le illusioni ottiche dello street artist Francesco Ferreri (Chekos'art) si offrono come sfondo per i selfie dei visitatori: spettatori e protagonisti. Nella sala enagonale spazio al SelfieAdArte, come quelli di Ciella Patella (sopra) e alla Venere degli struzzi del 1967 di Michelangelo Pistoletto: un dialogo a più voci tra arte classica, riproducibilità tecnica e cultura consumistica. (selfati perfetti)